



COMUNE DI BARDONECCHIA



PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014, DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 CON LA CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012/2014, DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2012 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno duemiladodici addì sei del mese di luglio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

1.	BORGIS Roberto	Sindaco	PRESENTE
2.	BORSOTTI Monica	Consigliere	ASSENTE
3.	GRISA Guido	Consigliere	ASSENTE
4.	ALLEMAND Fulvio	Consigliere	PRESENTE
5.	BORTOLUZZI Giorgio	Consigliere Esce dall'aula alle ore 22,15	PRESENTE
6.	BRINO Renato	Consigliere	PRESENTE
7.	CAROLLO Salvatore	Consigliere	PRESENTE
8.	CICCONI Pierangela	Consigliere	PRESENTE
9.	D'ORMEA Sergio	Consigliere	PRESENTE
10.	DI PASCALE Giovanni	Consigliere	PRESENTE
11.	GUIFFRE Claudio	Consigliere	PRESENTE
12.	MASSET Roberto	Consigliere	PRESENTE
13.	PELLE Maurizio	Consigliere	PRESENTE

Totale Presenti: 11
Totale Assenti: 2

Assume la Presidenza il Sindaco, Prof. BORGIS Roberto.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa DI MAURO Marcella.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 11 membri su n. 13 assegnati dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

Rientrano in aula i Consiglieri: D'Ormea – Guiffre – Di Pascale – Pelle. Presenti n. 11

Il Sindaco cede la parola al Vicesindaco per la illustrazione.

Relaziona il Vicesindaco con delega al bilancio, Dr. CAROLLO Salvatore, che illustra il bilancio mediante esposizione delle principali voci di entrata e di spesa previste nel bilancio preventivo 2012, nella relazione previsionale e nel bilancio pluriennale, nei programmi e progetti e le linee di indirizzo per il bilancio 2012 e pluriennale 2012/2014, con indicazione delle finalità, degli obiettivi e della motivazione delle scelte operate, dando lettura della relazione al Bilancio.

Alle ore 22,15 esce dall'aula l'Assessore Bortoluzzi. Presenti n. 10

Successivamente il Sindaco cede la parola all'Assessore Cicconi che illustra gli obiettivi dei propri Servizi dando lettura della relazione per i servizi sociali.

Il Sindaco infine richiama gli obiettivi del Servizio Cultura in linea con gli obiettivi programmatici di mandato, e in particolare cita la rassegna "Incontra Bardonecchia" privilegiando un tema (Juve/Toro – Oriente-Occidente – Uomo/Donna).

Si scusa per l'assenza degli Assessori Borsotti (Turismo e Commercio) e Bortoluzzi (Urbanistica , Edilizia Privata e Ambiente) , dovute a motivi di salute.

Terminate le relazioni si apre la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi è conservata su file audio presso la segreteria comunale) così riassumibile:

Consigliere Pelle: Ricorda che i dati contabili sono stati resi noti in occasione dell'incontro pre-consiliare; Critica la previsione e iscrizione in bilancio delle opere di compensazione prima di aver assunto la decisione nel tavolo consiliare, anche in merito alla destinazione e possibile utilizzo in loco dello smarino derivante dai lavori di scavo della Galleria di Sicurezza del Frejus.

Sindaco, Vicesindaco e Assessore Cicconi: Specificano che prudenzialmente gli importi relativi alle opere di compensazione sono stati iscritti in bilancio nella cifra minima sicura e cioè nella percentuale minima che, in ogni caso, verrà assegnata al Comune di Bardonecchia quale compensazione , nell'ipotesi in cui lo smarino dovesse essere destinato ad altri siti.

Consigliere Pelle: Asserisce che, per votare un bilancio, per quanto preventivo, è necessario avere certezza nelle risorse. Dagli atti a disposizione non emerge tale assicurazione cui, invece, fa riferimento l'Amministrazione Comunale.

Consigliere Guiffre: Chiede come si conciliano gli importi iscritti nel Bilancio Pluriennale per opere di compensazione rispetto a quanto detto dal Sindaco. Chiede inoltre chiarimenti in merito agli importi stanziati per i Consorzi; le finalità delle opere previste nel progetto del Palazzetto dello Sport (C.P.I.); per la farmacia e per la perizia necessaria al servizio di teleriscaldamento e in merito alla realizzazione della Casa per Anziani ricordando lo svincolo dei fondi relativi a Casa Suspize deliberato in precedente Consiglio.

Assessore Cicconi: Informa che il progetto di Casa Suspize è in fase di realizzazione; non dovrebbe avere oneri a carico del Comune. Per fine estate/inizio autunno il Consiglio Comunale verrà informato. Si sta lavorando per realizzare una struttura convenzionata.

Consigliere D'Ormea: Analizza due fatti evidenziati nella relazione del Vicesindaco: 1. Le economie di spese; 2. Gli investimenti. Per quanto riguarda le prospettate Economie: ritiene che l'Amministrazione comunale abbia lavorato parecchio, anche se non considera significativi gli

interventi sui quali si è agito; ritiene che i risultati sarebbero veramente significativi solo se si intervenisse anche sulla struttura organizzativa, sulle consulenze ecc..

In merito agli Investimenti: Ritiene che pur essendo previsti, siano tuttavia modesti interventi, politicamente corretti, anche se non incisivi.

Consigliere Guiffre: Ritiene che in merito al Bilancio Partecipativo sia stato fatto poco sforzo; Ritiene poco condivisibile la scelta di prevedere l'aliquota dell'IMU con l'aumento di due punti percentuali, portandola al 9,6%, nel particolare momento di congiuntura economica e di difficoltà per tutte le famiglie.

Consigliere Di Pascale: Evidenzia che si aspettava di più sotto l'aspetto turistico, in proiezione rispetto a quanto verrà discusso in seguito.

Consigliere Pelle: Annuncia il proprio voto contrario per l'incertezza delle risorse iscritte.

Ultimata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che l'art. 151 comma 1 del T.U. 267/2000, prevede, salvo proroga stabilita con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, nel 31 dicembre il termine entro cui il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

ATTESO che

- con provvedimento del 21.12.2011 il Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sentita la Conferenza Stato -città ed autonomie locali, è stato disposto un primo rinvio al 31 marzo 2012 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;
- il comma 16 – quater dell'art. 29 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24 febbraio 2012, n. 14, ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 30 giugno 2012;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 20 giugno 2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 degli enti locali è stato ulteriormente prorogato al 31 agosto 2012;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/2001, art. 162 e seguenti;
- la Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2007 – Legge n. 296/2006;
- la Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2008 – Legge n. 244/2007;
- la Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2009 – Legge n. 203/2008 e contestuale manovra estiva collegata;
- la Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria per il 2010);
- la Legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (Legge Finanziaria per il 2011);

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dell' 8 giugno 2012 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2012, corredato dalla relazione previsionale e programmatica per il periodo 2012/2014, e dal bilancio pluriennale per il triennio

2012/2014, secondo quanto previsto dall'art. 174 del T.U.E.L. D.Lgs del 18.08.2000 n. 267 e dal vigente regolamento di contabilità;

RILEVATO che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 è redatto secondo le disposizioni di cui al T.U.E.L. n. 267, nell'osservanza del nuovo *principio contabile n. 1*, nonché dei principi di universalità ed integrità, di annualità, unità, veridicità, attendibilità, pareggio finanziario, equilibrio economico e pubblicità;

DATO ATTO che:

- l'articolo 42 comma 1 lettera f) del D.Lgs 267/00 attribuisce alla Giunta Comunale la determinazione delle aliquote dei tributi;
- l'articolo 172 del D.Lgs 267/00 determina i documenti che devono essere allegati al bilancio di previsione, che il Consiglio deve approvare unitamente al bilancio;

RICHIAMATO il comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/2006 che testualmente recita: “ *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”.

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale e che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata a partire dall'anno 2015;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce “*E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento*”;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale

propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**

2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**

3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO

riduzione **fino allo 0,1 per cento.**

4) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO

nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 *"1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato"*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

5) I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUOTA DI BASE FINO ALLO 0,38 PER CENTO

per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200,00;

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che dalle proiezioni di entrata al netto dei tagli ai trasferimenti statali a valersi sul fondo sperimentale di riequilibrio onde ottenere il medesimo gettito già Imposta comunale immobili per l'anno 2011 anche per l'anno corrente, si rende necessario stabilire una aliquota del 4 per mille

con le detrazioni di legge per le abitazioni principali, e una aliquota del 9,6 per mille per le altre tipologie di immobili ed aree fabbricabili e il 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

DATO ATTO che la I.M.U. viene iscritta in bilancio secondo quanto comunicato dal Dipartimento delle Finanze del Mef, stimato ad aliquote base, oltre alla maggiorazione derivante dall'aliquota del 9,6 per mille per le tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale;

RITENUTO, alla luce del disposto dell'ultimo periodo del comma 169 dell'art. 1 della legge 296/2006, di confermare per l'anno 2012, tutte le tariffe e aliquote approvate e vigenti per l'anno 2011, come sotto richiamate:

- la deliberazione n. 54 del 13/03/2001 della G.C., con cui sono state approvate già a far data dall'anno 2001 le tariffe relative all'imposta di pubblicità;
- la deliberazione di G.C. n. 41 assunta in data 31.03.2010 con cui sono state adeguate le tariffe cimiteriali per l'anno 2010;
- la deliberazione n. 12 del C.C. assunta in data 23.04.2010 con cui sono state istituite nuove tariffe cimiteriali come da proposta di G.C. n. 41/2010;
- la deliberazione n. 54 del 13.03.2001 della G.C., con cui sono state approvate le tariffe relative al diritto sulle pubbliche affissioni a decorrere dal 2001, ai sensi del D.lgs. 15.11.1993, n. 507;
- la deliberazione di C.C. n. 65 assunta in data 03/05/1994, con cui si approvava il regolamento per l'applicazione della tassa di occupazione spazi e aree pubbliche e contestualmente le tariffe della tassa a valere dall'anno 1994;
- la deliberazione di G.C. n. 35 del 31.03.2010 con la quale sono state confermate per l'anno 2010 le tariffe della TARSU stabilite per l'anno 2009 con delib. di G.C. n. 136 in data 11.02.2009;

RITENUTO in particolare di confermare la TARSU secondo le tariffe in vigore al fine di salvaguardare il sistema di copertura dei costi del servizio da sostenere, non ritenendo opportuno in questa fase introdurre la applicazione della TIA, così come definita dal D.Lgs 152/2006, ad oggi privo del regolamento attuativo;

Richiamate le seguenti deliberazioni che ai sensi dell'art. 172 costituiscono allegato al bilancio:

- n. 74 del 08/06/2012 ad oggetto: " Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie , ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167 e s.m.e.i. , n. 865 del 22/10/1971, n. 457 del 05.08.1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie anno 2012;
- □□□n. 1 in data 11/01/2012 come modificata con delib. GC n. 56 in data 16.05.2012 avente per oggetto: "Programmazione fabbisogni e spesa personale 2012/2014";
- n. 76 del 08/06/2012 ad oggetto "Proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni alle norme del codice della strada - Destinazione anno 2012;
- n. 51 del 09/05/2012 ad oggetto: "Individuazione servizi a domanda individuale anno 2012;
- n. 75 del 08/06/2012 con cui è stato confermato e ulteriormente aggiornato, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, redatto ai sensi dell'articolo 58 comma 1 della legge 133/2008, approvato, per l'anno 2009, dal C.C. con deliberazione n. 8 in data 05.03.2009, e integrato, per l'anno 2010, con la deliberazione n. 11 in data 23.04.2010;

RICHIAMATE E CONFERMATE altresì :

- la deliberazione di C.C. n. 65 assunta in data 03/05/1994, con cui si approvava il regolamento per l'applicazione della tassa di occupazione spazi e aree pubbliche;
- la deliberazione di C.C. n. 8 assunta in data 23/04/2010 con cui si apportano modifiche e integrazioni al regolamento delle entrate tributarie comunali;
- la deliberazione di C.C. n. 5 assunta in seduta 05/03/09 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al regolamento per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

ATTESO che per quanto riguarda la tariffa del servizio idrico integrato la stessa viene stabilita dall'Autorità d'Ambito per cui conseguentemente non vengono previsti in entrata i proventi dell'acquedotto e della fognatura ;

EVIDENZIATO che:

- Le indennità di funzione degli amministratori locali, attualmente fissate dal D.M. 4.4.2000 n. 119 con decorrenza 28.05.2000, vengono confermate per l' anno 2012, nella misura prevista per l'anno 2010 dalla deliberazione di G.C. n. 40 in data 31.03.2010 in riduzione del 10% rispetto alla misura base di cui al DM 119/00, in attesa della emanazione del DM previsto dall' articolo 5 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ;
- I gettoni di presenza dei consiglieri comunali, e i gettoni spettanti agli amministratori locali per la partecipazione alle sedute delle Commissioni regolarmente istituite, ai sensi del comma 25 dell'articolo 2 della legge 244/07, restano confermati, anche per l'anno 2012, con la riduzione del 10% rispetto alla misura base stabilita dal D.M. 119/00;
- le indennità spettanti ai componenti esterni della Commissione Edilizia Comunale e della Commissione Paesaggio, restano confermate nella misura di €. 51,65, oltre rimborsi spese per pedaggi autostradali e biglietti mezzi pubblici, come stabilite con la deliberazione di G.C. 16 del 24 marzo 1999 ridotte secondo quanto disposto dall'art. 6 del D.L. 78/2010;
- vengono previste le spese per i rimborsi delle spese di viaggio per Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali, ovvero il rimborso delle spese effettivamente sostenute per recarsi fuori dall'ambito territoriale del Comune per compiere missioni per conto e nell'interesse di questo Ente.
- Vengono altresì previsti i rimborsi ai datori di lavoro per permessi degli amministratori per funzioni istituzionali;

DATO ATTO che non è stata istituita e pertanto non applicata la addizionale Irpef di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 360/98 e legge finanziaria 2007;

EVIDENZIATO che l'obbligo di contenimento della spesa per il personale entro il limite di quella sostenuta nell'anno 2004, previsto dall'art. 1 comma 562 della legge 296/2006, è stato recentemente modificato dall'art. 4-ter del DL 16/2012 conv. in legge 44/2012, spostando l'anno di riferimento al 2008 che pertanto costituisce il nuovo tetto di spesa da non superare;

VERIFICATO (come da specifico allegato al bilancio) il rispetto della spesa di personale di cui alla normativa del punto precedente;

ATTESO che nella predisposizione dello schema di bilancio si è tenuto conto delle norme del DL 78/2010 verificando quanto segue:

- la riduzione della spesa per incarichi di collaborazione esterna (incarichi di studio, ricerca, consulenze e altri incarichi) al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 7, del d.l. 78/2010);
- la riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 8, del d.l. 78/2010);
- il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9, del d.l. 78/2010);
- estensione dei divieti di cui sopra alle società partecipate dagli enti locali (art. 6, comma 11, del D.L. 78/2010);
- la riduzione delle spese per missioni al 50% di quella sostenuta nel 2009 (art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010);
- la riduzione della spesa per attività di formazione al 50% di quella sostenuta nel 2009 (art. 6 comma 13 D.L. 78/2010);
- la riduzione della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e comunque l'utilizzo di autovetture o acquisto di buoni taxi all'80% di quella sostenuta nel 2009 (art. 6 comma 14 D.L. 78/2010);
- il taglio del 10% delle spese di cui all'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010;

RICHIAMATO il Regolamento organizzazione uffici e servizi disciplinante anche gli incarichi

collaborazione autonoma esterna approvato con deliberazione di G.C. n. 96 del 23.07.2008;

RICHIAMATO altresì l'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008 convertito con modifiche ed integrazioni in legge 133/2008, che ha modificato i commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge 244/07 disponendo in particolare che *“ il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti locali”*;

RILEVATO che, sulla base delle necessità evidenziate dai vari servizi, è stata predisposta, ai sensi dell'articolo 3 comma 55 della legge 244/07, la proposta di programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2012, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, in base al quale risulterebbe autorizzabile la spesa massima di € 125.000,00;

RILEVATO che la spesa sostenuta nell'anno 2009, ai sensi del disposto dell'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 conv. in legge 122/2010, per incarichi di collaborazione autonoma (consulenza, studio e ricerca) ammonta ad euro 23.652,72, (al netto iva), il limite massimo di spesa autorizzabile per tali incarichi nell'anno 2012 ammonta a netti € 4.730,54;

DATO ATTO che la copertura dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani risulta comunque garantita nei limiti di legge, come dimostrato nei relativi allegati al bilancio, in virtù delle determinazioni assunte in materia tariffaria (si dà atto che tale adempimento non risulta più obbligatorio per gli Enti Locali non strutturalmente deficitari, a decorrere dal 1.1.94, ai sensi art. 45 del D.Lgs 504/92: appare comunque buona norma, ai fini di una corretta gestione, verificarne i presupposti);

ATTESO che con deliberazione di G.C. n. 76 in data 08 giugno 2012 sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada. Ai sensi del comma 20 dell'art. 53 della legge 388/00, una quota pari al 50 per cento è devoluta secondo le finalità stabilite dall'articolo 208 del D.Lgs 285/92, come da ultimo modificato dall'articolo 40 della legge 29 luglio 2010 n. 120;

RILEVATO che, pur avendo attuato la organizzazione ottimale dell'ufficio tecnico, come prevista nella nuova dotazione organica approvata, con due responsabili di area Lavori Pubblici e Edilizia Privata, sia per la specialità delle progettazioni da predisporre, sia per i carichi di lavori gravanti sulle figure tecniche in servizio che non consentono di effettuare progettazione interna, risulta comunque indispensabile – per garantire la funzionalità nella progettazione di opere pubbliche e assicurare la competenza professionale specifica richiesta per progettare determinate opere e per redazione di strumenti urbanistici - prevedere idonei stanziamenti per incarichi professionali esterni, secondo quanto stabilisce l'art. 90 del D.Lgs 163/2006; pertanto, a valere sugli stanziamenti relativi ad opere pubbliche da realizzare e prive di progettazione, ove comportanti una competenza professionale specifica, è prevista la somma per la stesura dei relativi progetti;

DATO ATTO che gli stanziamenti di entrata e di uscita dettagliati in relazione previsionale e programmatica sono conformi alle disposizioni contenute nel vigente regolamento di contabilità;

RICHIAMATA l'allegata “scheda obiettivo” predisposta ai sensi della procedura del S.G.A. PA3.3 “Obiettivi – traguardi – Programmi” contenente le azioni previste e finalizzate al miglioramento delle prestazioni ambientali ed alla realizzazione dei principi individuati nella Politica Ambientale;

ATTESO che a seguito di nuove necessità emerse successivamente alla redazione della proposta di programma triennale, il responsabile del procedimento ha predisposto le schede del programma aggiornate da presentare al Consiglio Comunale per l'approvazione, contestualmente al bilancio preventivo, con modifiche e integrazioni rispetto al testo adottato dalla GC con delib. 128/2011;

RICHIAMATO il programma triennale delle opere pubbliche come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 128 del 12 ottobre 2011, regolarmente pubblicato per 60 giorni

consecutivi e adottata ai sensi del D.M.LL.PP. del 21.06.2000;

ATTESO che a seguito di nuove necessità emerse successivamente alla redazione della proposta di programma triennale, il responsabile del procedimento ha predisposto le schede del programma triennale 2012/2014 e dell'elenco dei lavori annuali da realizzarsi nel 2012, aggiornate da presentare a questo Consiglio Comunale per l'approvazione contestualmente al bilancio preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, comma 2, del TUEL 267/00 (atti fondamentali del Consiglio Comunale);

RITENUTO di determinare la programmazione delle opere pubbliche ed investimenti, come risultante dall'elenco annuale e triennale delle opere pubbliche e dai relativi progetti della relazione previsionale e programmatica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, comma 2, lett. del T.U.E.L. n. 267/00 (atti fondamentali del Consiglio Comunale), rilevando, nel contempo, che il dettaglio richiamato costituisce la programmazione annuale delle opere pubbliche, con un aggiornamento rispetto alla programmazione approvata dalla Giunta Comunale con la propria precedente deliberazione n. 128/2011;

VISTO in particolare l'elenco annuale delle opere pubbliche da realizzarsi nell'anno 2012 come proposto in modifica e integrazione e allegato al presente atto e corredato dai progetti preliminari e /o studi di fattibilità delle opere inserite, laddove richiesti;

DATO ATTO che:

- il Bilancio in approvazione prevede le entrate tutte disponibili, contenendo le spese nei limiti strettamente indispensabili alla gestione;
- il medesimo Bilancio è predisposto assicurando il finanziamento complessivo delle spese correnti e delle quote di capitale per l'ammortamento dei prestiti con le entrate complessive dei primi tre titoli dell'entrata;

DATO ATTO che la concreta emanazione di contributi a soggetti terzi dovrà essere amministrata in conformità alla deliberazione C.C. n. 53 del 19.08.1998 e s.m.i.;

ATTESO che per il finanziamento di alcune spese in conto capitale è stata prevista la iscrizione di quota di avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2011, approvato dal C.C. con delibera n. 18 del 06.06.2012 per € 405.310,79;

DATO ATTO che nel bilancio 2012 per il finanziamento delle spese in c/capitale non è stata prevista l'iscrizione di nuovi mutui;

DATO ATTO inoltre che è iscritta in bilancio la cifra di € 1.000.000, per anticipazione di cassa con l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca s.p.a., ritenendo non sufficiente la disponibilità di cassa, anche in seguito alla soppressione dell'ICI e alla istituzione della nuova I.M.U;

PRESA VISIONE dei Rendiconti di Gestione approvati e riferiti all'anno 2010 e 2011;

DATO ATTO che le disposizioni relative al patto di stabilità, per l'anno 2012, come previsto dall'art. 31 della Legge 183/2011, non si applicano ai comuni inferiori ai 5.000 abitanti, quale è il Comune di Bardonecchia, mentre tale disposizione è applicabile a far data dall'anno 2013;

RILEVATO che tutti gli atti sono stati depositati alla visione dei Consiglieri per 15 giorni consecutivi, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento di contabilità come da nota prot. 8185 del 16.05.2012 trasmessa a tutti i consiglieri comunali e al revisore del conto;

DATO ATTO che, nei termini e nelle forme fissate dal Regolamento di contabilità, in ordine agli schemi presentati dalla Giunta Comunale, non sono stati presentati emendamenti da parte dei membri di questo organo consiliare;

VISTA la relazione rassegnata dal revisore del conto, Edoardo SORTINO sul bilancio di previsione 2012, pluriennale 2012/2014 e documenti allegati, così come previsto dal D.lgs. 267/00, attestante la legittimità e congruità degli stanziamenti, nonché la coerenza e l'attendibilità delle previsioni degli stanziamenti con i programmi e progetti del Comune e conferma che questo Comune non si trova in stato di dissesto né di disavanzo;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/00:

- in ordine alla regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio di ragioneria;
- in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio tecnico con esclusivo riferimento alla approvazione del programma definitivo triennale delle opere pubbliche 2012/2014 e dell'elenco annuale 2012;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 267/00 e il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Si procede quindi, nei termini previsti dall'art. 22 comma 2 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, a votazione palese per alzata di mano, all'approvazione del Bilancio Pluriennale 2012/2014, del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Programma delle Opere Pubbliche e di tutti gli allegati, che dà il seguente risultato:

PRESENTI	N. 10
VOTANTI	N. 10
ASTENUTI	N. 0
FAVOREVOLI	N. 7
CONTRARI	N. 3 (Di Pascale – Pelle – Guiffre)

Constatato l'esito della votazione, il Consiglio Comunale

DELIBERA

Per le motivazioni riportate nella premessa narrativa al presente dispositivo e richiamate a farne parte integrante e sostanziale:

1. Di fare proprie e confermare anche per l'anno 2012 la vigenza delle aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, come da deliberazioni nelle premesse richiamate.

2. Di istituire l'Imposta Municipale Propria dall'anno 2012 e determinare le seguenti aliquote:

- aliquota del 4 per mille con le detrazioni di legge per le abitazioni principali
- aliquota del 9,6 per mille per tutte le altre tipologie di immobili ed aree fabbricabili
- aliquota del 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

3. Di dare atto che **tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2012** e che le stesse potranno essere riviste entro il 30 di settembre in quanto il comma 12-bis, ultimo periodo, art.13 DL 201/2011 stabilisce che:

“entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione dei tributi.”

4. Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

5. Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, con gli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs 267/00, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012/2014, e il bilancio pluriennale 2012/2014, di durata pari a quello della Regione, le cui previsioni del primo anno coincidono con quelle del bilancio annuale 2012.

6. Di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2012/2014 e l'elenco dei lavori annuali da realizzarsi nel 2011 come da allegato, corredato dai progetti preliminari e/o studi di fattibilità di tutte le opere inserite, riportante le modificazioni di cui in premessa.

7. Di approvare il programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma allegato al presente atto per l'anno 2012 dando atto del rispetto del limite previsto dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 relativamente agli incarichi di studio e consulenza.

8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs 267/00 con una seconda distinta votazione palese che dà il seguente risultato:

PRESENTI	N. 10
VOTANTI	N. 10
ASTENUTI	N. 0
FAVOREVOLI	N. 7
CONTRARI	N. 3 (Di Pascale – Pelle – Guiffre)